

## Curriculum Vitae - Daniela Nicolò

Enrico Casagrande è con stabilità direttore artistico della compagnia, mentre Daniela Nicolò Francesconi è direttore organizzativo nonché legale rappresentante; insieme firmano le regie degli spettacoli di Motus.

Il loro è un sodalizio artistico e personale inestricabile che coincide anche con la storia stessa della compagnia, un'intesa e una sinergia tale da costituire un nucleo artistico unitario e organico, in cui le distinzioni di ruolo appaiono sfumate. Come sfumata, per essi, è la separazione tra arte e impegno civile. Liberi pensatori, portano i loro spettacoli nel mondo, lavorano per mescolanze di formati espressivi, animati dalla necessità di confrontarsi con temi, conflitti, ferite dell'attualità.

**Daniela Nicolò** - all'anagrafe Daniela Francesconi - nasce a Rimini il 18/05/66; si laurea in Sociologia presso l'Università degli studi di Urbino.

**Enrico Casagrande** nasce a Gualdo Tadino (PG) il 23/01/1965; si laurea in Storia Economica presso l'Università degli studi di Urbino.

Nella città marchigiana i due si incontrano, partecipando alle attività del gruppo teatrale Universitario Atarassia e di E.A.S.T. (European Associations of Students of Theatre). La loro formazione avviene attraverso seminari e workshop con importanti realtà teatrali, quali Osmego Dnia, Akademia Ruchu, Teatro dell'Iraa e Stephan Shulberg e Maria Nora del Living Theatre. Il gruppo teatrale universitario Atarassia è lasciato alla fine degli studi universitari, quando fondano a Rimini una compagnia indipendente: è il 1991 e nasce Motus.

Mentre Enrico sviluppa sempre più una predisposizione alla messa in scena e alla tessitura sonora degli spettacoli, Daniela affina il ruolo di elaborazione drammaturgica e di scrittura. Già da subito si delinea il carattere interdisciplinare e "polimorfo" del loro lavoro; oltre agli attori, sono infatti coinvolti nel progetto musicisti, disegnatori e scultori. Da allora è continuo il tentativo di espandere, dilatare, contaminare l'esperienza teatrale oltre i confini fra i generi. Motus ha sempre scolpito i propri progetti agendo e reagendo ai fatti del quotidiano, nutrendosi delle contraddizioni del contemporaneo, traducendole, facendone materia attiva di riflessione e provocazione.

Con le produzioni *Occhio Belva* ('94), *Catrame* ('96), *O.F. ovvero Orlando Furioso* ('98), *Orpheus Glance* e *Visio Gloriosa* (2000), il teatro di Motus acquisisce una rilevante notorietà nazionale ed estera.

Il video dello spettacolo *Orlando Furioso* vince il premio di produzione del Festival TTV di Riccione del '99. Nello stesso anno, la compagnia riceve il Premio Ubu Speciale, "Per la coerenza testarda e creativa di una ricerca visionaria nel ridisegnare spazi e filtrare miti" e il premio "Giovani talenti" dalla rivista "Lo straniero" diretta da Goffredo Fofi. Nel novembre 2000 la Giuria dei Premi Ubu attribuisce alla compagnia il Premio Speciale al Progetto Prototipo. In relazione a questa esperienza, Daniela ed Enrico curano una sezione del libro "Certi Prototipi di Teatro. Storie, poetiche, politiche e sogni di quattro gruppi teatrali" a cura di Renata Molinari e Cristina Ventrucci per Ubulibri.

Sempre nello stesso anno lo spettacolo *Visio gloriosa*, che debutta al Teatro Argentina di Roma, risulta vincitore del concorso "Sette spettacoli per un nuovo teatro italiano per il 2000".

Nel 2001 nasce l'idea del progetto teatrale *Rooms*, concepito come *work-in-progress*, che ha come tema le stanze d'albergo. Producono lo spettacolo *Twin Rooms* con La Biennale Teatro di Venezia e con il network internazionale *Temps d'Image*. Il palcoscenico in questo caso diviene

un vero e proprio set cinematografico, grazie all'affiancamento della narrazione teatrale con quella filmica.

Nel maggio 2002, sempre nell'ambito del progetto *Rooms*, debutta *Splendid's* tratto dall'omonimo testo di Jean Genet. A coronamento di un biennio d'intenso lavoro, viene attribuito alla compagnia il Premio Ubu speciale, "Per il gioco di sdoppiamento delle immagini e del racconto nell'evoluzione del progetto *Rooms*". *Splendid's* risulta finalista nella categoria più prestigiosa, spettacolo dell'anno.

Nella stagione 2003-2004 Motus produce due lavori con il TNB *Théâtre National de Bretagne* dedicati a Pier Paolo Pasolini: *Come un cane senza padrone*, ispirato a quattro capitoli del romanzo *Petrolio*, viene presentato a Napoli nell'ambito del *progetto Petrolio*, curato da Mario Martone per il Teatro Mercadante; *L'Ospite*, tratto dal romanzo *Teorema*, debutta a Rennes nel aprile 2004.

Nell'anno successivo la casa editrice Ubulibri pubblica, nella collana "I libri quadrati", *Io vivo nelle cose. Appunti di viaggio da Rooms a Pasolini* scritto e curato interamente dagli stessi Casagrande e Nicolò Francesconi.

Dopo un lungo periodo di produzione prolifica e di successo in cui s'intrecciano influenze di vari autori quali Ballard, De Lillo, Genet, Pasolini e l'amato Beckett, Motus si confronta con l'*Anti-theater* di Rainer Werner Fassbinder. Nel 2005 presenta *Piccoli episodi di fascismo quotidiano*, tratto da *Pre-paradise sorry now*. Nell'anno successivo debutta *Rumore Rosa*, liberamente ispirato a *Le Lacrime amare di Petra Von Kant*, dedicato ai personaggi femminili e all'ossessioni d'amore dell'autore tedesco.

Nella primavera 2007 i due registi di Motus avviano una specifica esplorazione, quasi documentaria, sull'adolescenza: *X(ics) Racconti crudeli della giovinezza*. In seno al progetto sono nati un film, una installazione *RUN*, una performance *CRAC* e quattro spettacoli: *X.01* presentato a La Biennale Venezia/Danza (Italia, giugno 2007); *X.02* per La Comédie de Valence (Francia, novembre 2007); *X.03 Halle* in occasione del festival Theater der Welt (Germania, giugno 2008); *X.04 Napoli* allestito al Teatro San Ferdinando di Napoli (Italia, aprile 2009). Lo sguardo si è spostato alle periferie e alla giovinezza di oggi, disorientata e dispersa nello scenario metropolitano, per captare e dare voce a quelle forme di resistenza anomala fra gli adolescenti delle banlieue francesi, tedesche e italiane.

Nello stesso anno il Comune di Rimini assegna a Daniela e Enrico il prestigioso "Sigismondo d'oro".

Il fortunatissimo progetto *Syrma Antigónes*, avviato nel 2008, nasce dall'idea di condurre un'analisi del rapporto/confitto fra generazioni assumendo la figura tragica di Antigone come archetipo di lotta e resistenza. Vengono organizzati dei workshop e si realizzano degli eventi-esperienze site-specific, che di fatto diventano tre performance autonome, intese come *Contest: Let the Sunshine In (antigone) contest#1* presentato al Festival delle Colline Torinesi, Torino (giugno 2009); *Too late! (antigone) contest#2* allestito al festival Prospettiva 09 - Teatro Stabile di Torino (ottobre 2009); *Iovadovia (antigone) contest#3* che ha debuttato alla rassegna Théâtre en Mai - Théâtre Dijon Bourgogne (maggio 2010).

Il tema delle rivolte del contemporaneo trova compimento nel debutto dello spettacolo *Alexis. Una tragedia greca*, al festival Vie di Modena nel 2010.

I lavori tratti dal progetto dedicato all'Antigone, vengono rappresentati in Italia ed anche in numerose città europee in Francia, Belgio, Spagna, Est Europa, sono programmati inoltre in importanti rassegne in Sud America (Argentina e Brasile), Australia, a New York e a Montréal.

Silvia Calderoni, che collabora assiduamente con la compagnia dal 2005 ed è protagonista della tetralogia su Antigone, riceve il Premio Ubu 2009 come migliore attrice under 30.

Enrico Casagrande, a rappresentanza di tutto il gruppo, nel 2010 è direttore artistico della 40ª edizione del Festival di Santarcangelo, nell'ambito di un progetto triennale con altre due importanti compagnie della regione, Societas Raffaello Sanzio di Cesena (2009) e Teatro delle Albe di Ravenna (2011). Daniela Nicolò, con grande passione, è al suo fianco in questa intensa esperienza, collaborando all'elaborazione del programma.

Nel novembre 2012 l'Associazione dei Critici del Teatro del Québec (AQCT) ha attribuito il Premio della Critica per la stagione 2011-'12 ad *Alexis. Una tragedia greca* per la categoria migliore "spettacolo straniero": *Questo teatro, intensamente legato all'attualità sociopolitica e nel contempo alla figura atemporale di Antigone, ci ha fortemente scosso. I registi hanno osato mettere in scena i loro dubbi, i loro interrogativi e nello stesso tempo mostrare e far capire il processo di elaborazione dell'opera. Esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per il modo in cui questa rappresentazione faceva eco alla situazione del Québec, collegando in modo concreto e simbolico, a tratti molto commovente, la Primavera "érable", quella del Québec, alle manifestazioni popolari dell'intero pianeta".*

Dal 2011 Motus si lancia in un nuovo percorso di ricerca intitolato *2011>2068 AnimalePolitico Project* per intercettare inquietudini, slanci, immagini e proiezioni sul "Domani che fa tutti tremare", esplorando un ricco e intricato panorama di scrittori, filosofi, artisti, fumettisti e architetti rivoluzionari che hanno immaginato il Futuro. *The plot is the revolution* è il primo Atto Pubblico, un'emozionante incontro scenico fra "due Antigoni", Silvia Calderoni e un mito del teatro contemporaneo: Judith Malina (Living Theatre). Questo esperimento è un passionale dialogo fra generazioni, esperienze, voci e fisicità, presentato in occasione del festival Santarcangelo 41 (luglio 2011). Judith è stata la prima ospite di un percorso che si è articolato in azioni performative, laboratori-residenze. In questo itinerario, si inserisce *Nella Tempesta*, che ha debuttato al Festival TransAmériques di Montréal nel maggio 2013.

Lo studio *Caliban Cannibal*, con l'artista/attivista tunisino Med Ali Ltaief, presentato nell'ottobre 2013 a Marsiglia nell'ambito del Festival Actoral, segna una tappa ulteriore di ricerca e approfondimento del progetto. Lo spettacolo viene rimesso in prova nella primavera estate del 2014 e riallestito in prima nazionale al Festival Santarcangelo•14, che dedica a *AnimalePolitico* un interessante focus di approfondimento. La rassegna romagnola infatti ospita anche una replica di *Nella tempesta* e un'interessante mostra video-foto installativa, intitolata *Call me X- Deride e approdi temporanei* - espressamente curata da Nicolò e Casagrande che ripercorre le fasi di studio e di elaborazione del progetto *AnimalePolitico*.

Il 2014 è segnato anche da un'importante docenza presso la Scuola di Alta Formazione per lo spettacolo di Losanna, *La Manufacture*, dove Casagrande e Nicolò sono stati chiamati a lavorare per sei settimane con giovani studenti-attori e allievi tecnici/videomaker, diplomandi alla Scuola, in un contesto altamente innovativo, indirizzato alla sperimentazione sugli innesti tra tradizione e nuovi linguaggi. A conclusione del percorso formativo è stato prodotto uno spettacolo LIWYĀTĀN, spettacolo liberamente ispirato al *Leviatano* di Paul Auster, di cui Nicolò ha curato la drammaturgia oltre a firmare la regia con Casagrande.

In occasione della 65ª edizione della rassegna musicale Sagra Malatestiana di Rimini Motus ha presentato *King Arthur*, semi-opera barocca con musiche di Henry Purcell e testi del poeta John Dryden. Casagrande e Nicolò, affiancati da Luca Scarlini per la consulenza drammaturgica, e dal direttore musicale Luca Giardini, hanno curato la regia ed un pregevole adattamento, ardito, ma molto apprezzato dal pubblico e dalla critica. Dopo Rimini, *King Arthur*, è stato riallestito sul

palco del Teatro Argentina in occasione di Romaeuropa Festival '14 e al Teatro Manzoni di Bologna (2015).

Nel dicembre 2014 Motus presenta *Nella Tempesta* al Teatro Ellen Stewart/ La MaMa di New York. Ben Brantley, il critico del New York Times, saluta l'opera di Nicolò e Casagrande come un terremoto di ottanta minuti che scuote e tocca anche il pubblico più cinico e sancisce il successo della compagnia italiana che già con *Alexis. Una tragedia greca*, *Too Late!* e *The Plot is The Revolution*, aveva toccato il cuore degli americani.

Nel 2015 Nicolò e Casagrande dirigono Silvia Calderoni nel "solo" MDLSX, spettacolo sulla libertà identitaria e di genere, che raccoglie da subito un accorato consenso di pubblico e critica in Italia e all'estero. Daniela Nicolò è coautrice della drammaturgia con la stessa Calderoni.

Nel dicembre 2015 riprende anche la collaborazione con *La Manufacture* di Losanna, per cui i due direttori di Motus tengono un intenso Master in regia teatrale che si estenderà per i primi mesi del 2016.

Tutta l'attività artistica dei fondatori e registi di Motus è costantemente affiancata da un intenso programma di incontri pubblici, conferenze e master presso numerose istituzioni, università italiane ed estere.

Citiamo alcuni workshop e seminari internazionali di cui sono stati protagonisti nel corso dell'ultimo anno:

- *LAND GUAGE - A Workshop on Documentary Theatre*, presso La MaMa Umbria International di Spoleto, nell'ambito del 15° Annual International Theatre Symposium (luglio '14);
- *Workshop* tenuto in occasione del convegno internazionale *Performance 0:3 SUPER-POWERS*, organizzato da SVT - Jerusalem School of Visual Theatre, Gerusalemme (ottobre '14);
- *INSIDE/OUTSIDE -Presentation of the city-related artwork that blends urgent social, political and city-specific issues*, nell'ambito del convegno "100% City International Forum on active creative practices and forms of living, experiencing and making the city" organizzato da New Theatre Institute of Latvia, Riga (dicembre '14);
- *incontro "Music Theater Network"*, nell'ambito di IETM Bergamo 2015 (aprile '15);
- *dibattito "Renaissance of the creation"*, nell'ambito di IETM Bergamo 2015 (aprile '15);
- *simposio "Printemps des Laboratoires: Performing Opposition"* presso Les Laboratoires d'Aubervilliers a Aubervilliers, Francia (giugno '15)

**Premi e riconoscimenti Maggio '99** - Riccione: nell'ambito del Video-festival Riccione TTV la giuria di Concorso Italia attribuisce a Motus il Premio di Produzione per il video Orlando Furioso, rielaborazione video dello spettacolo O.F. ovvero Orlando Furioso.

**Giugno '99** - Napoli: Premio attribuito annualmente dalla rivista Lo Straniero ai giovani talenti emersi nel campo dell'arte e della scienza. A Motus viene attribuito il premio con la seguente motivazione: "Dopo prove interessanti e provocatorie, ha messo in scena Orlando Furioso che, secondo un'estetica visivo- sonora brillante, memore delle origini romagnole (da Fellini a Casadei), ma anche partecipe di un immaginario postmoderno che va dal fumetto alla fotografia alla pittura alla moda, ha affrontato una lettura ironica della 'crisi del maschio' particolarmente segnata da Deleuze e altri analisti della nostra bizzarra e stravolta contemporaneità".

**Dicembre '99** - Milano: la Giuria dei Premi Ubu attribuisce a Motus il Premio Ubu Speciale: "Per la coerenza testarda e creativa di una ricerca visionaria nel ridisegnare spazi e filtrare miti,

attraverso uno spasmodico uso del corpo e il recupero di materiali degradati e quotidiani sull'onda trascinante della musica”.

**Novembre '00** - Milano: la Giuria dei Premi Ubu attribuisce il Premio Ubu Speciale al progetto Prototipo: “Il progetto prototipo autogestito da Fanny& Alexander, Masque Teatro, Motus e Teatrino Clandestino a Interzona di Verona, nell'ambito della Biennale di Venezia, per la pianificazione e lo svolgimento di una proficua esperienza di collaborazione fra giovani compagnie teatrali in uno spazio straordinario.”

**Dicembre '02** - Milano: la Giuria dei Premi Ubu attribuisce a Motus il Premio Ubu Speciale per il gioco di sdoppiamento delle immagini e del racconto nell'evoluzione del Progetto Rooms”.

**Dicembre '07** - Rimini: Enrico Casagrande e Daniela Francesconi Nicolò ricevono il Sigismondo d'oro 2007, il riconoscimento ai cittadini riminesi che hanno onorato la città con la propria attività.

**Gennaio '11** - sono candidati al Premio Europa Nuove Realtà Teatrali.

**Novembre '12** – Montréal (Canada): *Alexis. Una tragedia greca* è stato eletto miglior spettacolo straniero del 2012 dall'Associazione dei Critici del Québec.